

# SU LA FRASCA

Pietro De Coulevain

—Possibilissimo. Una notte sognai di trovarmi in una povera chiesetta scura che prendeva aria da una porta di fianco, aperta sulla campagna: nello sfondo verde e luminoso al di là della breve porta, vidi improvvisamente delinearsi la figura alta ed elegante di un uomo di cui non potevo distinguere il volto. Lentamente si scostò da quella porta e avanzandosi verso di me, s'impadronì della mia mano per mettermi un anello, ma l'anello troppo largo scivolò dal mio dito, e rotolando sulle lastre per molto tempo, fece sentire un rumore metallico. Nello sforzo continuo per raccattarlo, mi svegliai colla fronte ricoperta da un sudore di morte. Raccontai subito il sogno a mia madre che ne rimase dolorosamente commossa: in quanto a me, non potei mai dimenticarlo perché aveva lasciato nell'anima mia di fanciulla, un'angoscia, mista ad un senso di gioia. Il tempo non fece che ravvivare la mia impressione: l'immagine di quell'uomo che già riempiva tutta la mia vita, invece di scomparire si precisò, divenne reale. Talvolta, nelle mie divagazioni sentimentali, lo vedevo venire verso di me, procurandomi un piacere delizioso. Noi non sospettiamo ancora tutta la complessità dell'atomo umano,—dissi come parlando a me stessa.

—Dell'atomo femminile in special modo,—aggiunse Sir William con un sorriso.

—Negli anni successivi, quell'immagine sognata, occupò tutta la mia immaginazione: in lei vedevo volti diversi e tutti più belli l'un

dell'altro: tutte le virtù, tutti i pregi li attribuivo al mio fantasma. Intanto la morte dei miei nonni, ritardò la mia entrata in società e fui condotta al mio primo ballo solo a vent'anni. Il mio primo ballo! Fu nel castello di un nostro amico e lo ricordo ancora! C'era stato un gran da fare per la mia acconciatura. Portavo uno di quei famosi abiti che dovevano concorrere a formare la fama del nostro gran Doucet: di velo bianco tutto a gale e guarnito di fiori di campo. Vedo ancora il mio vestito, ma non rivedo affatto me; nessuno conosce il proprio volto, e il riflesso che ce ne offre lo specchio, sembra che non sia sufficiente per impressionar le nostre cellule.

Questa è un'osservazione che non avevo mai fatta!—confessò il mio ospite.

—Non è strano,—continuai,—che il nostro cervello conservi fedelmente il colore di un fiocco, il modello di un vestito, mentre molti e molti altri ricordi, spariscono dalla nostra mente? Probabilmente queste piccole cose fanno parte di una catena: il fatto sta che quella sera era stranamente felice nel mio bel vestito di Parigi, ed affascinata anche dal mio primo trionfo mondano. Mentre parlavo allegramente col mio padrone di casa, assolutamente incoerente di ciò che stava per accadere, i miei occhi si posarono sopra un uomo alto, bruno, da baffi rossicci che s'incamminava verso di noi. Le parole mi morirono sulle labbra: il mio cuore incominciò a battere con violenza, ed in quel momento

provai la sensazione chiara e distinta, che quell'uomo era il personaggio del mio sogno, in carne ed ossa. Comunque sia, la sua presenza poteva benissimo impressionarmi perché in quello io vedevo il mio destino, il "padrone dell'ora presente", il mio marito futuro. Oh! vedete! La vita è una combinazione così evidente che se ci fosse dato penetrarla prima, ne perderemmo l'appetito e la sete.

—Sarebbe una cosa gravissima,—fece baffardamente Sir William.

—Il mio incognito, che era poi uno degli ospiti del castello, venne a raggiungere il signor di B... Quest'ultimo presentò: "Il signor di Myères, la signorina Latour." Così uniti i due nomi risuonarono al mio orecchio come se fossero stati pronunziati da una voce fortissima e mi par di udirli ancora. Il signor di Myères era un uomo simpaticissimo: aveva allora trentacinque anni: la sua voce e il suo volto eran di quelli che affascinano

le donne; sapete, quella voce sonora, le vibrazioni della quale penetrano fin nel profondo dell'anima; un volto intelligente, degli occhi dolci e fieri ad un tempo, una bocca sensuale. Ecco il tipo. Cominciamo subito a parlare insieme: egli mi chiese un waltzer, ed io senza curarmi della promessa fatta a mia madre, di non ballare cioè che delle polke e delle quadriglie, gli stesi francamente la mani. Mi trascinò in mezzo alla sala e non so se fu l'ebbrezza procuratami dal ritmo del movimento della musica, o l'effetto del suo magnetismo: so soltanto che per alcuni momenti perdetti la nozione del tempo, del luogo, del mio essere e quando il mio cavaliere mi ricondusse al posto, pensai di aver partecipato anch'io al banchetto degli eletti.

CONTINUA

## LA CONDANNA DI DUE ASSASSINI

GENOVA, 6.—Il processo contro il Bocchi e il Davoli, autori dell'effero assassinio di corso Magenta è finito ieri con la condanna di entrambi gli accusati. I difensori Marazza, Opezzì e Sanini con strenua difesa avevano tentato di ottenere non l'assoluzione, ma almeno una condanna mite. I giurati invece, con voto unanime, riconobbero la colpevolezza dei due imputati, hanno negato le circostanze attenuanti, e, in base al loro verdetto, la Corte ha condannato i due assassini a 25 anni di reclusione e 3 anni di sorveglianza per ciascuno.

## IL RITORNO D'UN PRIGIONIERO DI GUERRA

CASERTA, 6.—Ha fatto ritorno qui tra i suoi il capitano di fanteria Adolfo Fattorosi, dopo 32 mesi di prigionia in Austria.

Egli cadde ferito e fu fatto prigioniero l'8 maggio 1916 sul monte Sisemol.

Ora è stato rimpatriato con l'ultimo convoglio degli ottanta ufficiali restituiti dall'Austria in cambio di altrettanti resi dall'Italia. Lo stato di salute del Fattorosi è una prova assai evidente del cattivo trattamento che i nostri prigionieri soffrono alla mercé del nemico.

DA VENDERE—5000 piante di pomodoro a 60 soldi il cento. Rivolgarsi al numero 1011 Water street, vicino Cold Storage, Indiana, Pa.

## SI VENDE "FARM"

215 acri con case e paese vicino. \$16 all'acra. Rivolgarsi ad R. H. Cunningham, Marshall bldg.

## THE FARMERS & MINERS BANK OF JACKSONVILLE

### SIATE PROTETTI CONTRO I GIORNI DI AVVERSITA'

Ricordatevi che la vera prosperità consiste nello spendere meno di quel che si guadagna. Un buon acconto bancario è una PREVISIONE contro il giorno di avversità. Nelle stagioni di prosperità mettete parte del vostro introito in questa Banca Forte e guadagnerete per voi 4 PER CENTO.

### ACCONTO DI "CHECKS"

Non vi costa un soldo ma vi dà una ricevuta indisputabile per ogni dollaro pagato fuori. Questo è il sistema più sicuro per maneggiare i vostri fondi. Qualsiasi servizio bancario voi desiderate vi viene provvisto dalla FARMERS and MINERS BANK of JACKSONVILLE.

Capitale \$20,000.00 Avanzo \$7,500.00

Casa Stabilita nel 1895

PROVATE I

Agente Generale per L'Olio Marca "La Siciliana"

# MACCHERONI

## MARCA "GIUSEPPE GARIBALDI"

Prezzo speciale per ordine di 25 casse in su

## Grande Grosseria All'Ingrosso

Prezzi Ristretti per Generi Garantiti

# Pasquale Giunta

IMPORTATORE D'OLIO D'OLIVA

1030 So. 9th Street

Philadelphia, Pa.